



Comune di - Commune de - Gemeinde

GRESSONEY-LA-TRINITÉ



Regione Autonoma Valle d'Aosta ~ Autonome Region Aostatal ~ Région Autonome Vallée d'Aoste

Loc. Tache 14/A • CAP 11020 • c.f. e p.IVA 00109710079 • Tel. 0125 366137 • E-mail: info@comune.gressoneylatrinite.ao.it –
Pec: protocollo@pec.comune.gressoneylatrinite.ao.it

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

ALLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

e

documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Jean-Claude Mochet

Sommario

PREMESSA

VERIFICHE PRELIMINARI

NOTIZIE GENERALI DELL'ENTE

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
 - 1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)
 - 1.2 Utilizzo avanzo di amministrazione
2. Previsioni di cassa
3. Verifica equilibrio corrente anni 2026-2028
 - FAL - Fondo anticipazione liquidità
 - Utilizzo proventi alienazioni
 - Risorse derivanti da rinegoziazione mutui
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo
5. Verifica rispetto pareggio bilancio
6. La nota integrativa

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna
 - 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUPS
 - 7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore
 - 7.2.1. Programma triennale dei lavori pubblici
 - 7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale
 - 7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
 - 7.2.4. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi
 - 7.2.5. PNRR
 8. Verifica della coerenza esterna
 - 8.1. Equilibri di finanza pubblica

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

- Entrate da fiscalità locale
- Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Sanzioni amministrative da codice della strada
Proventi dei beni dell'Ente
Proventi dei servizi pubblici
Copertura dei servizi a domanda individuale
Canone Unico patrimoniale
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi
Sviluppo previsione per aggregati di spesa
Acquisto beni e servizi
Spese di personale
Spese per acquisto beni e servizi
Finanziamento spese in conto capitale
Investimenti senza esborsi finanziari
Limitazione acquisto immobili
Debiti fuori bilancio

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza
Fondo di riserva di cassa
Fondi per spese potenziali
Fondo di garanzia dei debiti commerciali
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

INDEBITAMENTO

ORGANISMI PARTECIPATI

PNRR

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

Parere del Revisore dei Conti

ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

n. 58 del 26 novembre 2025

trasmessa al revisore in data 28 novembre 2025

all'esame della riunione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2025

PREMESSA

Il sottoscritto Jean-Claude Mochet, nominato revisore dei conti con deliberazione consiliare n. 35 del 5 novembre 2025, redige il proprio parere sulla proposta del Bilancio di Previsione per gli anni 2026-2027-2028, così come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 126 del 17 novembre 2025.

VERIFICHE PRELIMINARI

Vista l'approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e contestuale manovra finanziaria, tributaria e regolamentare da parte della Giunta Comunale giusta deliberazione n. 126 del 17 novembre 2025, composta dai seguenti documenti:

- il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 redatto sulla base dei modelli approvati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs 118/2011;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2025;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2024), integralmente pubblicato sul sito internet del Comune, come indicato nello specifico allegato;
- il documento unico di programmazione Semplificato (DUPS) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000;
- il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L.78/2010);

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il titolo II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

rilevato che il presente parere è redatto con riferimento ai nuovi modelli ed alla nuova normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (D.lgs. 23 giugno 2011, n.118) e dell'art. 239 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Gressoney-La-Trinité registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 322 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, entro il 30 novembre 2025, ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di Previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2026-2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 29 aprile 2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione del 24 aprile 2025 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- è stato conseguito un risultato di amministrazione positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2024:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	1.316.316,32
di cui:	
a) Fondi vincolati	52.069,93
b) Fondi accantonati	286.409,24
c) Fondi destinati ad investimento	7.085,28
d) Fondi liberi	970.751,87
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.316.316,32

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2023	2024	2025
Disponibilità:	€ 2.774.308,08	€ 2.770.000,00	€ 2.300.000,00
di cui cassa vincolata	€ 228.505,63	€ 208.387,21	€ 178.437,52
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'importo al 2025 corrisponde a quanto effettivamente nella disponibilità dell'Ente al momento della predisposizione del Bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Nel bilancio armonizzato la classificazione delle voci è la seguente:

Entrata

Le entrate del bilancio armonizzato sono suddivise in:

- "Titoli" secondo la fonte di provenienza;
- "Tipologie" in base alla natura;
- "Categorie" in relazione alla specifica individuazione dell'oggetto.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio è costituita dalle "Tipologie".

Spesa

Nel bilancio armonizzato le spese sono suddivise in:

- "Missioni" che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione;
- "Programmi", che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- "Titoli" secondo la fonte di provenienza;

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio è costituita dai "Programmi".

Il documento è redatto sulla base dei modelli approvati dal D.lgs. 118/2011 con riferimento al triennio 2026-2028, sostituendo quindi il bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione 2026-2028 assume valore a tutti gli effetti giuridici per il triennio, in particolare con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

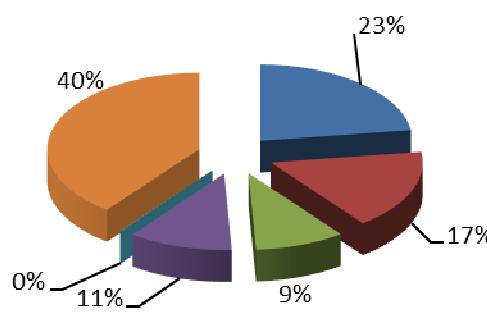
Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEF. 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	41.844,82	24.533,20		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.384.565,36	2.257.707,18	167.975,50	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.046.471,75	5.800,50		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		-		
	<i>- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.274.657,95	1.311.000,00	1.318.000,00	1.317.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.006.553,20	971.635,07	929.735,07	798.424,27
3	Entrate extratributarie	737.242,55	551.102,00	532.420,00	534.020,00
4	Entrate in conto capitale	1.362.389,42	636.921,34	302.207,83	83.564,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		
6	Accensione prestiti	-	-	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	635.500,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00
	TOTALE	5.016.343,12	4.021.658,41	3.633.362,90	3.284.008,27
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.489.225,05	6.309.699,29	3.801.338,40	3.284.008,27

Risorse disponibili per l'anno 2026

- Tit. I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Tit. II: Trasferimenti correnti
- Tit. III: Entrate extratributarie
- Tit. IV: Entrate in conto capitale
- Avanzo di amministrazione
- FPV



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.925.306,21	2.592.630,54	2.512.867,50	2.518.934,37
		<i>di cui già impegnato</i>		558.385,90	268.659,01	12.453,69
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.533,20	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.894.781,09	3.096.879,09	665.588,20	139.517,97
		<i>di cui già impegnato</i>		2.215.788,31	167.975,50	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.257.707,18	167.975,50	-	-
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	33.637,75	69.189,66	71.882,70	74.555,93
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	635.500,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9.489.225,05	6.309.699,29	3.801.338,40	3.284.008,27
		<i>di cui già impegnato</i>		2.774.174,21	436.634,51	12.453,69
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.282.240,38	167.975,50	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	9.489.225,05	6.309.699,29	3.801.338,40	3.284.008,27

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato. Tale fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del "Fondo" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "Fondo" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

In particolare, l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo dovrebbe essere coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

In applicazione del Principio contabile della contabilità finanziaria - punto 5.4, il Fondo Pluriennale Vincolato consiste in un *"saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata"*.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO è quindi **un'entrata vincolata** a finanziamento di specifica spesa, che non è stata usata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 2.282.240,38
FPV di parte corrente applicato	€ 24.533,20
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 2.257.707,18
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 167.975,50
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 167.975,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 167.975,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€ -

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

	Importo
Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 24.533,20
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 24.533,20
Entrata in conto capitale	€ 2.257.707,18
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 2.257.707,18
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 2.282.240,38

Con la determinazione del Segretario n. 351 del 17/11/2025 il responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla variazione di esigibilità, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. b) D.lgs. 267/2000, per € 123.616,63, delle seguenti entrate già accertate:

Entrate reimputate anno 2025			
Acc. n.	fonte di finanziamento	Descrizione	
47	8.564,60 €	Finanziamento BIM prot. 6614 del 13.10.2021 - risorsa 4401/1	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hokenenstein e Tache
48	15.766,28 €	Contributi BIM acquedotto Hokenenstein adeguamento prezzi prot. 6445/2022 risorsa 4401/1	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hokenenstein e Tache
49	99.285,75 €	Contributo BIM, delibera della Giunta BIM n. 46 del 02.12.2022 - risorsa 4401/1	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hokenenstein e Tache
123.616,63 €		Totale entrate reimputate in sede di approvazione bilancio	

impegnate per finanziare le seguenti spese:

Spese reimputate anno 2025 legate a Entrate reimputate 2025			
Imp. n.	data	importo esig.	Descrizione
38	04/01/2022	8.564,60 €	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hohenstein e Tache
39	31/05/2022	15.766,28 €	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hohenstein e Tache
43	17/11/2022	99.285,75 €	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hohenstein e Tache
		123.616,63 €	Totale spese reimputate in sede di approvazione bilancio

Con la medesima determinazione del Segretario n. 351 del 17/11/2025 il responsabile del Servizio Finanziario, tenuto conto dei cronoprogrammi forniti dal Servizio Tecnico ha, in fase di predisposizione del bilancio, iscritto un FPV 2026 di € 24.553,20 di parte corrente e di € 2.257.707,18 di parte capitale, così suddiviso in:

FPV di parte corrente			
Imp. n.	data	importo esig.	Descrizione
283	05/06/2025	18.509,86 €	Quantificazione del Fondo Unico Aziendale (F.U.A.) - anno 2025
284	05/06/2025	4.450,00 €	Quantificazione del Fondo Unico Aziendale (F.U.A.) - anno 2025 - Contributi
285	05/06/2025	1.573,34 €	Quantificazione del Fondo Unico Aziendale (F.U.A.) - anno 2025 - IRAP
Totale		24.533,20 €	FPV di parte corrente in sede di bilancio

FPV di parte capitale			
Imp. n.	data	imp esig 2026	Descrizione
37	04/01/2022	31.111,37 €	Lavori di rifacimento di tratto di acquedotto comunale tra le loc. Hokenestein e Tache
48	13/06/2023	16.624,34 €	Lavori per la realizzazione di una passerella pedonale , dei marciapiedi e dei sicurvia lungo la S.R. n. 43 dal ponte Busca al parcheggio pubblico in loc. Colletesand. Lotti 1 e 2
53	07/08/2024	8.032,03 €	Lavori di riqualificazione passerella pedonale, marciapiedi e sicurvia sr 43 dal ponte Busca al parcheggio Colletesand lotto 2
134	12/11/2024	13.533,38 €	Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la S.R. n. 43 dalla rotonda al ponte Busca - lotto funzionale n. 1
136	01/01/2024	24.889,00 €	variante sostanziale parziale n. 1 del vigente Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Gressoney-La-Trinité
146	30/12/2024	25.483,61 €	Lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale denominato Sport Hus IFT
148	30/12/2024	40.249,12 €	Lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale denominato Sport Hus
150	30/12/2024	468.148,32 €	Lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale denominato Sport Hus
306	27/06/2025	58.000,00 €	Lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale denominato Sport Hus DL e sicurezza
341	21/07/2025	22.009,29 €	Lavori di manutenzione di un tratto di acquedotto in Loc. Edelboden - spese tecniche
349	30/07/2025	308.000,00 €	Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la S.R. n. 43 dalla rotonda al ponte Busca lotto funzionale
350	30/07/2025	55.125,22 €	Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la S.R. n. 43 dalla rotonda al ponte Busca lotto funzionale
351	30/07/2025	5.600,00 €	Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la S.R. n. 43 dalla rotonda al ponte Busca lotto funzionale IFT
126	27/08/2024	6.266,84 €	Lavori di realizzazione di un sentiero di collegamento con le sorgenti del Lys in destra orografica del torrente lotto funzionale n. 1
370	11/08/2025	34.491,26 €	Lavori di manutenzione di un sentiero di collegamento con le sorgenti del Lys in destra orografica – lotto funzionale n. 1
371	11/08/2025	3.021,28 €	Lavori di manutenzione di un sentiero di collegamento con le sorgenti del Lys in destra orografica – lotto funzionale n. 1
372	11/08/2025	627,11 €	Lavori di manutenzione di un sentiero di collegamento con le sorgenti del Lys in destra orografica – lotto funzionale n. 1 IFT
379	12/08/2025	1.848,35 €	Lavori di riqualificazione della passerella pedonale, dei marciapiedi e dei sicurvia lungo la S.R. n. 43 dal ponte Busca al parcheggio in Loc. Colletesand - Lotto funzionale n. 2 IFT
380	12/08/2025	15.225,60 €	Lavori di riqualificazione della passerella pedonale, dei marciapiedi e dei sicurvia lungo la S.R. n. 43 dal ponte Busca al parcheggio in Loc. Colletesand - Lotto funzionale n. 2
381	12/08/2025	4.694,56 €	Lavori di riqualificazione della passerella pedonale, dei marciapiedi e dei sicurvia lungo la S.R. n. 43 dal ponte Busca al parcheggio in Loc. Colletesand - Lotto funzionale n. 2
401	03/09/2025	18.298,17 €	Fornitura e posa in opera di cartelli, bollini e cippi sulla sentieristica del territorio
Totale 1.161.278,85 € Totale spese portate a FPV in sede di bilancio			
123.616,63 € Spese reimputate in sede di bilancio			
1.284.895,48 € totale reimputazioni in conto capitale in sede di bilancio			
1.096.428,33 € Già portate a FPV in sede di bilancio 2025 per il 2026			
167.975,50 € Già portate a FPV in sede di bilancio 2025 per il 2027			
2.425.682,68 € Totale 2026 da cui fare uscire i 167.975,50 per l'FPV competenza 2027			
2.257.707,18 € Quello che rimane nel 2026 di Parte capitale			

L'organo di revisione, preso atto dell'attività svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con il Servizio Tecnico, raccomanda un costante aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa.

1.2 Utilizzo avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2026-2028 è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione presunto pari ad euro 5.800,50 (quota vincolata derivante da conguaglio fondi Covid-19).

2. Previsioni di cassa

Il bilancio armonizzato comprende, oltre alle previsioni di competenza per il triennio, anche le previsioni di cassa del primo esercizio del periodo considerato, con funzione autorizzatoria. Con l'applicazione del nuovo principio contabile, la gestione della "cassa" acquista particolare rilievo e comporta la necessità che gli enti effettuino una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e, in particolare, monitorino ed implementino azioni virtuose atte a velocizzare i tempi di riscossione delle entrate e il recupero dell'evasione.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/2026	2.300.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.229.755,25
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.100.509,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	603.687,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.147.712,71
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.981.896,39
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	625.802,57
TOTALE TITOLI		6.689.364,11
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.989.364,11

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
1	<i>Spese correnti</i>	3.308.921,76
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.763.052,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	102.827,41
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	671.764,19
TOTALE TITOLI		8.846.566,14
		SALDO DI CASSA
		142.797,97

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2026			-	2.300.000,00
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	309.095,88	1.311.000,00	1.620.095,88	1.229.755,25
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	128.874,32	971.635,07	1.100.509,39	1.100.509,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	56.267,71	551.102,00	607.369,71	603.687,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	510.791,37	636.921,34	1.147.712,71	1.147.712,71
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.981.896,39	-	1.981.896,39	1.981.896,39
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	74.802,57	551.000,00	625.802,57	625.802,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.061.728,24	4.021.658,41	7.083.386,65	8.989.364,11
1	<i>Spese correnti</i>	843.905,82	2.592.630,54	3.436.536,36	3.308.921,76
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.834.149,19	3.096.879,09	4.931.028,28	4.763.052,78
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	33.637,75	69.189,66	102.827,41	102.827,41
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	120.764,19	551.000,00	671.764,19	671.764,19
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.832.456,95	6.309.699,29	9.142.156,24	8.846.566,14
SALDO DI CASSA		229.271,29	- 2.288.040,88	- 2.058.769,59	142.797,97

3. Verifica equilibrio corrente anni 2026-2028

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2026-2028)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA	COMPETENZA
			ANNO 2027	ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.800,50 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24.533,20	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.833.737,07 0,00	2.780.155,07 0,00	2.649.444,27 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	202.250,57	195.404,87	55.953,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.592.630,54 0,00 42.822,90	2.512.867,50 0,00 43.525,70	2.518.934,37 0,00 43.425,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	69.189,66 0,00 0,00	71.882,70 0,00 0,00	74.555,93 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.257.707,18	167.975,50	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	636.921,34	302.207,83	83.564,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	202.250,57	195.404,87	55.953,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.096.879,09 167.975,50	665.588,20 0,00	139.517,97 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	5.800,50	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		-5.800,50	0,00	0,00

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) *condoni;*
- c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) *entrate per eventi calamitosi;*
- e) *alienazione di immobilizzazioni;*
- f) *le accensioni di prestiti;*
- g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) *gli eventi calamitosi,*
- d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) *gli investimenti diretti,*
- f) *i contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 DLgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Nel bilancio sono state previste entrate e spese non ricorrenti per il triennio 2026-2028.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Trasferimenti da amministrazioni centrali per elezioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
consultazione elettorali e referendarie locali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Avanzo di amministrazione presunto	5.800,50		
Fondo pluriennale vincolato	2.282.240,38	167.975,50	0,00
Titolo 1	1.311.000,00	1.318.000,00	1.317.000,00
Titolo 2	971.635,07	929.735,07	798.424,27
Titolo 3	551.102,00	532.420,00	534.020,00
Titolo 4	636.921,34	302.207,83	83.564,00
Titolo 5	0,00		
Totale entrate finali	5.758.699,29	3.250.338,40	2.733.008,27

SPESE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Titolo 1	2.592.630,54	2.512.867,50	2.518.934,37
Titolo 2	3.096.879,09	665.588,20	139.517,97
Titolo 3			
Totale spese finali	5.689.509,63	3.178.455,70	2.658.452,34
Differenza	69.189,66	71.882,70	74.555,93

Ai fini della verifica del rispetto dell'equilibrio finale, il prospetto evidenzia un saldo positivo in termini di competenza per tutti i tre esercizi pari alla quota di rimborso di prestiti.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"* e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2025-2026 per il Bilancio Anno 2026-2028)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.316.316,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	3.426.410,18
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.772.379,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	5.710.755,53
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	4,38
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	2.804.354,90
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	2.282.240,38
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	522.114,52

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		189.116,54
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		77.509,30
	B) Totale parte accantonata	266.625,84
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.518,50
Vincoli derivanti da trasferimenti		35.750,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	46.269,43
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	209.219,25
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata <i>(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)</i>	0,00
Utilizzo quota vincolata	5.800,50
Utilizzo quota destinata agli investimenti <i>(previa approvazione del rendiconto)</i>	0,00
Utilizzo quota disponibile <i>(previa approvazione del rendiconto)</i>	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	5.800,50

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Previsione definitive 2025	Previsione 2026
Autonomia finanziaria <i>(Titolo I + Titolo III / Titoli I + II + III) x 100</i>	67%	66%
Autonomia impositiva <i>(E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	42%	46%
Pressione finanziaria <i>(E: Titolo I + Titolo III / Popolazione)</i>	€ 6.248,14	€ 4.071,43
Pressione tributaria <i>(E: Titolo I / Popolazione)</i>	€ 3.958,57	€ 3.840,63
Indebitamento pro capite <i>(S: Residui debiti mutui / Popolazione)</i>	-	€ 6.050,49
Rigidità spesa corrente <i>(S: Spese personale + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	21%	22%

In merito a tali indicatori si osserva:

Gli indici sono stati resi sostanzialmente omogenei, prendendo come riferimento le previsioni definitive 2025 e riclassificando i valori degli anni precedenti, al fine di neutralizzare le eventuali differenze dovute a diversi criteri di contabilizzazione, sebbene vengano confrontati valori da previsioni definitive (2025) con previsioni iniziali (2026).

L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa sia garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse di natura tributaria.

L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

L'indice di "indebitamento pro-capite" evidenzia il debito riferibile a ciascun abitante relativo ai mutui in ammortamento.

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUPS

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il Documento unico di programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Sempre il punto 8.4. dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 stabilisce che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP Semplificato.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il Consiglio comunale con delibera n. 20 del 29/07/2025 ha approvato il Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS) per il triennio 2026-2028. La Nota di aggiornamento al DUPS sarà approvata in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP Semplificato contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale (per lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro), di cui all'articolo 37, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, deve essere redatto in separato documento secondo gli schemi tipo di cui all'allegato 1.5 del d.lgs n. 36/2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

A seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, fatta con deliberazione di Giunta n. 130 del 10 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 33 d.lgs 165/2011, come modificato dall'art. 16 legge 12.11.2011, n. 183, non si evidenziano situazione di esubero per il 2026.

Come indicato nel DUP semplificato, in relazione alla struttura organizzativa dell'Ente e alla programmazione del fabbisogno del personale, si rinvia al vigente PIAO 2025/2027, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 5 in data 22/01/2025. Il PIAO verrà aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio 2026-2028, ai sensi del DM 30 giugno 2022 n. 132.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato stanziato il costo derivante dai fabbisogni sopra indicati.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nessun immobile è stato inserito nel piano di alienazioni.

7.2.4. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUPS al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR).

8. Verifica della coerenza esterna

8.1 Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Le Sezioni riunite della Corte dei conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art. 9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento. Pertanto, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare la spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Vale la pena di ricordare che lo “spazio” per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

L'organo di revisione prende atto che gli equilibri dell'Ente sono rispettati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le entrate di cui al titolo I non tengono conto delle novità che saranno introdotte dalla legge di bilancio 2026 in corso di approvazione.

Per quanto riguarda la parte entrata, si osserva che:

- le entrate sono state iscritte secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata, nel rispetto dei relativi principi contabili;
- è stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

Entrate da fiscalità locale

TRIBUTO	Previsione	PREV.	PREV.	PREV
	ass. 2025	2026	2027	2028
IMU	900.000,00	945.000,00	945.000,00	945.000,00
IMU ANNI PREGRESSI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	187.828,20	206.000,00	213.000,00	212.000,00
TARI ATTIVITA DI CONTROLLO	3.031,05	-	-	-
IMPOSTA DI SOGGIORNO	142.461,95	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	1.273.321,20	1.311.000,00	1.318.000,00	1.317.000,00

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

In data 7 luglio 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato il decreto con il quale sono state individuate le fattispecie IMU in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU ed è stato stabilito che i Comuni, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, hanno la facoltà di introdurre, nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione, ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie, esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A al medesimo decreto. In ultimo, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), ha adottato il decreto 6 settembre 2024 con il quale ha approvato il nuovo allegato A, che sostituisce l'allegato A al decreto 7 luglio 2023 modificando e integrando le condizioni in base alle quali i Comuni possono introdurre

ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie (articolo 1 del Decreto) e ha confermato l'obbligo di redigere la deliberazione di approvazione delle aliquote dell'IMU allegando alla stessa il prospetto, elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile in una apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, a decorrere dall'anno di imposta 2025 (articolo 2 del Decreto).

L'organo di revisione prende atto della previsione complessiva del gettito IMU iscritta in bilancio per euro 945.000,00 per tutti i tre esercizi.

Con delibera n. 115 del 27/10/2025 la Giunta comunale ha approvato le aliquote IMU per l'anno 2026.

L'organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

TARI

Il tributo TARI (tassa sui rifiuti) è stato istituito dall'art. 1, comma 639 della legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e disciplinato dai commi 641-668.

Le aliquote relative al tributo TARI vengono determinate in relazione alla copertura al 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come risultanti dal Piano economico finanziario (PEF) predisposto ed approvato dall'Autorità competente di Sub-ATO.

L'Ente ha previsto nel bilancio 2026-2028

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 190.859,25	€ 206.000,00	€ 213.000,00	€ 212.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 23.004,40	€ 20.682,00	€ 21.385,00	€ 21.284,80

Con riferimento alla TARI, si precisa che l'art. 3, comma 5-quinquies D.L. 228/2021, convertito in L.15/2022, ha previsto che, «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI si discostano da quelli previsti per l'approvazione del bilancio comunale di previsione.

Un'importante novità, prevede che, dal 2026, il termine per l'approvazione degli atti deliberativi sia fissato al 31 luglio. L'individuazione del nuovo termine è da ricercare nelle difficoltà che incontrano gli enti competenti nell'elaborazione e nell'approvazione del Piano economico finanziario, con i conseguenti adempimenti relativi alle deliberazioni tariffarie e regolamentari, oltre al fatto che il 31 luglio è il termine previsto dal TUEL per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con delibera n. 116 del 27/10/2025 la Giunta comunale ha approvato le tariffe TARI per l'anno 2026.

Alla data di redazione del presente documento l'Unité des Communes Valdôtaines Walser, in qualità di ente capofila del Sub-ATO "E" per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti, non ha ancora predisposto il PEF per l'anno 2026 secondo il metodo tariffario MTR-3 Arera.

Come indicato nel DUP, l'Ente procederà alla determinazione delle tariffe 2026 entro il termine ultimo previsto a livello nazionale per la relativa approvazione, a seguito dell'acquisizione di detto PEF 2026-2029 approvato e validato da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) costituito dal sub-ATO "E", con variazione di bilancio per le eventuali conseguenti operazioni contabili.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'Ente ha istituito dal 2016 l'imposta di soggiorno.

Con delibera n. 114 del 27/10/2025 la Giunta comunale ha approvato le tariffe dell'imposta di soggiorno per l'anno 2026.

Altri Tributi	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta di soggiorno	€ -	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Totale	€ -	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Ente non ha istituito l'addizionale comunale irpef.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Sono state previste entrate derivanti dall'attività di controllo per il triennio 2026-2028 esclusivamente per l'IMU.

recupero evasione	Accertato 2024	Accertato 2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 19.969,03	€ 8.812,80	€ 40.000,00	€ 19.648,00	€ 40.000,00	€ 19.648,00	€ 40.000,00	€ 19.648,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 2.479,00	€ 3.032,36						
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ 4.079,00							
Totale	€ 26.527,03	€ 11.845,16	€ 40.000,00	€ 19.648,00	€ 40.000,00	€ 19.648,00	€ 40.000,00	€ 19.648,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Denominazione		Previsione 2026
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	971.635,07
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	50.820,91
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	920.814,16
Tipologia 103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
TOTALE TITOLO II		971.635,07

Nelle more di conoscere l'esatto ammontare del trasferimento regionale e in attesa della promulgazione della legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028, l'Ente ha previsto a bilancio 2026-2028 entrate da trasferimenti stimati con riferimento alla legge di stabilità regionale per gli anni 2025/2027: la legge regionale 17 dicembre 2024, n. 29 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2025/2027). Modificazioni di leggi regionali), approvata dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 12 dicembre 2024 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Denominazione		Previsione 2026
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	414.292,00
	vendita di beni	20.000,00
	entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	300.982,00
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	93.310,00
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo repressione dell'irregolarità e degli illeciti	81.560,00
Tipologia 300	Interessi attivi	5.750,00
Tipologia 400	Altre entrate da redditi di capitale	0,00
	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	49.500,00
	Indennizzi di assicurazione	500,00
	Rimborsi in entrata	5.000,00
	Altre entrate correnti n.a.c.	44.000,00
TOTALE TITOLO III		551.102,00

Con riferimento ai nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs n.118/2011 si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La nuova codifica di bilancio classifica alla tipologia 100, sia i proventi della vendita di beni e servizi pubblici che i proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità relativi alla tipologia 100 sono stati effettuati per le entrate e per gli importi dettagliati nel successivo paragrafo dedicato alla composizione del fondo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis	€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00
TOTALE SANZIONI	€ 80.060,00	€ 80.060,00	€ 80.060,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'organo di revisione ha verificato che con delibera della Giunta Comunale n. 112 del 27/10/2025 l'Ente ha destinato il 50% di quanto sopra previsto (previsione meno fondo) per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: *“ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”*.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni patrimoniali	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Fitti attivi	22.010,00	22.010,00	23.910,00
Sovracanoni per derivazione acque	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi dalla gestione di beni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	93.010,00	93.010,00	94.910,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.492,50	2.492,50	2.492,50
Percentuale fondo (%)	2,68%	2,68%	2,63%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 4.173,65	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 399.378,55	€ 300.982,00	€ 297.300,00	€ 297.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 2.312,00	€ 2.492,50	€ 2.492,50	€ 2.492,50
Percentuale fondo (%)	0,57%	0,78%	0,79%	0,79%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Copertura dei servizi a domanda individuale

Con delibera n. 105 del 27 novembre 2025 la Giunta comunale ha approvato il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2026:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2026	Spese/costi Prev. 2026	% copertura 2026
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	13.000,00	62.828,80 €	20,69%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	250.000,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Trasporto scolastico	1.000,00	32.271,20	3,10%
Totale	264.000,00	95.100,00	277,60%

Nella nota integrativa sono stati inseriti i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale che risultano essere per la mensa scolastica il 20,69% e per il trasporto scolastico il 2,84%.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di euro 16.000,00 per tutti i tre esercizio.

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 39.249,25	€ 17.500,00	€ 16.000,00	€ 511,00	€ 16.000,00	€ 511,00	€ 16.000,00	€ 511,00

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n. 77/2021.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Denominazione		Previsione 2026
Tipologia 100	Tributi in conto capitale	2.064,00
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	503.357,34
	contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	503.357,34
	contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	121.000,00
Tipologia 400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500,00
	Alienazione di beni materiali	500,00
Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale	10.000,00
	permessi di costruire	10.000,00
	Altre entrate in conto capitale	0,00
TOTALE TITOLO IV		636.921,34

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 22.844,94	€ -	€ 22.844,94
2025 (assestatto o rendiconto)	€ 20.064,00	€ -	€ 20.064,00
2026	€ 12.064,00	€ -	€ 12.064,00
2027	€ 12.064,00	€ -	€ 12.064,00
2028	€ 12.064,00	€ -	€ 12.064,00

La legge n. 232/2016 art. 1, comma 460, e smi ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'art. 109, comma 2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'art. 31, comma 4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n. 380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1, comma 460 e smi.

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

Denominazione		Previsione 2026
Tipologia 200	Accensione Prestiti a breve termine	-
	Finanziamenti a breve termine	-
	Anticipazioni	-
Tipologia 300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
	Finanziamenti a medio lungo termine	
Tipologia 500	Altre forme di indebitamento	
TOTALE TITOLO VI		-

L'Ente ha previsto di ricorrere all'indebitamento per finanziare le proprie spese d'investimento.

B) SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti queste rappresentano il 45% delle spese totali (escluso il titolo III e VII) per l'anno 2026, il 77%, per l'anno 2027 e il 92%, per l'anno 2028. Tra le spese correnti risultano preponderanti quelle per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi, che rappresentano, per l'anno 2026, rispettivamente il 21% ed il 49% delle stesse.

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2026 sulla base degli allegati esplicativi. Le spese correnti riepilogate "per destinazione" secondo la missione di spesa sono così previste:

Previsione di competenza 2026		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.129.223,20
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	101.700,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	127.550,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	61.660,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.403,34
Missione 7	Turismo	261.000,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	242.522,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	301.350,00
Missione 11	Soccorso civile	11.100,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.550,00
Missione 13	Tutela della salute	200,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.500,00
Missione 17	Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	15.050,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	165.000,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	67.822,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI		2.592.630,54

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

		PREVISIONI DI COMPETENZA			
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 453.216,52	€ 442.294,86	€ 420.835,00	€ 420.835,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 55.546,66	€ 37.717,44	€ 36.145,00	€ 36.145,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.514.729,55	€ 1.263.672,00	€ 1.205.222,00	€ 1.208.322,00
104	Trasferimenti correnti	€ 610.534,29	€ 567.970,00	€ 579.920,00	€ 579.920,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 37.358,75	€ 72.803,34	€ 70.170,30	€ 67.437,07
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 116.251,72	€ 87.500,00	€ 81.199,50	€ 87.000,00
110	Altre spese correnti	€ 137.668,72	€ 120.672,90	€ 119.375,70	€ 119.275,30
Totale		2.925.306,21	2.592.630,54	2.512.867,50	2.518.934,37

Vengono, sinteticamente, analizzati i singoli macroaggregati:

101. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato stanziato il costo derivante dai fabbisogni di personale.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano l'Ente a non superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari ad euro 64.043,94, come da prospetto fornito dal Responsabile del servizio finanziario.

L'attuale normativa regionale in materia di assunzioni di personale è contenuta nella L.r. 21 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025). Modificazioni di leggi regionali) che ha dettato le nuove regole che gli enti locali valdostani dovranno applicare in materia di assunzioni per il triennio 2023/2025, prevedendo, al comma 1, che gli stessi possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di reclutamento stabiliti negli atti di programmazione vigenti e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a un limite complessivo di spesa, calcolato applicando un valore soglia espresso in percentuale e differenziato per fasce demografiche, sulla media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata.

La legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali), che all'art. 9 reca disposizioni in materia di assunzioni negli enti locali, ha confermato per i Comuni le disposizioni dettate per il triennio 2023/2025 dall'art. 12 della l.r. 32/2022.

Il comma 5 dell'art. 9 della citata l.r. 25/2023, integrando la disciplina vigente, prevede per i Comuni una novità, rappresentata dalla previsione secondo cui, nel caso di assunzioni a tempo indeterminato per la sostituzione di personale, l'assunzione, ove consentita dalla capacità assunzionale dell'ente, possa essere anticipata fino a tre mesi prima della data di cessazione dal servizio, al fine di consentire l'affiancamento e, quindi, il passaggio di consegne tra il dipendente "cessando" e il nuovo assunto.

La Corte dei conti si è soffermata sulla necessità che l'ampliamento della capacità di spesa di personale dell'ente derivante dalla nuova disciplina è condizionato da due presupposti indefettibili. Mentre il primo, di natura statica, è dato dal rispetto di un valore "soglia" nel rapporto tra il complessivo aggregato della spesa di personale contabilizzato nell'ultimo rendiconto approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, al netto del FCDE valorizzato in sede di bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento, il secondo, di natura dinamica, è rappresentato dalla coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni e dalla sussistenza dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'Organo di revisione.

La Giunta regionale ha approvato la suddivisione dei Comuni valdostani in quattro fasce demografiche, sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno relativo all'ultimo rendiconto preso a riferimento, e ha individuato i relativi valori soglia, espressi in percentuale per ciascuna fascia demografica. I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia così determinato possono incrementare la spesa di personale fino al raggiungimento dello stesso, con la conseguenza che entro tale limite è possibile effettuare nuove assunzioni.

Il Comune di Gressoney-La-Trinité rientra nella prima fascia relativa ai Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti con un valore soglia pari al 31%. I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia così determinato possono incrementare la spesa di personale fino al raggiungimento dello stesso, con la conseguenza che entro tale limite è possibile effettuare nuove assunzioni, in caso contrario è necessario adottare misure correttive per il conseguimento del valore soglia.

Il Comune di Gressoney-La-Trinité, in sede di assunzione a seguito dell'entrata in vigore della suddetta nuova disciplina regionale ha effettuato la positiva verifica del rispetto dei nuovi limiti relativi alle capacità assunzionali, che evidenzia un valore soglia (rapporto tra spesa e entrata) che si attesta al 13,08 %, con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2024) e, pertanto, si colloca al di sotto del valore di riferimento, come asseverato anche dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge Regionale 32 del 21.12.2022.

Il revisore raccomanda, tuttavia, il costante rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Previsione def 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101	453.216,52	442.294,86	420.835,00	420.835,00
Spese macroaggregato 103	8.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Irap macroaggregato 102	54.996,66	34.168,34	32.595,00	32.595,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Assicurazioni personale macroaggregato 110	1.200,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Trasferimenti macroaggregato 104	1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00
Rimborsi macroaggregato 109	98.751,72	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale spese di personale (A)	617.884,90	562.183,20	539.150,00	539.150,00
(-) Componenti escluse (B)	19.900,00	9.880,00	9.880,00	9.880,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	597.984,90	552.303,20	529.270,00	529.270,00

La previsione della spesa di personale è comprensiva del FUA.

102. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

103. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011 in questa voce risultano classificate tutte le spese relative all'acquisto di beni, alla prestazione di servizi ed all'utilizzo di beni di terzi che con riferimento alla precedente classificazione erano articolate in tre differenti interventi.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

104. TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed in particolare, il trasferimento all'Unité des Communes Walser stanziato in € 160.000,00 per la gestione dei servizi comunitari, € 120.000,00 per trasferimento extra gettito IMU 2026, € 5.000,00 per il trasferimento all'Unité des Communes Mont Rose responsabile della digitalizzazione, € 206.000,00 per trasferimento all'Unité des Communes Walser per il servizio rifiuti, per trasferimento al Comune di Gressoney Saint Jean per la convenzione del Segretario € 75.000,00 e € 15.000,00 per la biblioteca in convenzione.

107. INTERESSI PASSIVI

E' stata prevista a bilancio la spesa per interessi passivi sull'unico mutuo.

109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

110. ALTRE SPESE CORRENTI

Sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa in conto capitale contenute nel bilancio 2026 sulla base degli allegati esplicativi. Le spese in conto capitale riepilogate "per destinazione" secondo la missione di spesa sono così previste:

Previsione di competenza 2026		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	345.143,61
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	0,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.000,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.662.825,77
Missione 7	Turismo	36.798,17
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	34.889,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	238.217,73
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	679.004,81
Missione 11	Soccorso civile	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 17	Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi - partite di giro	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		3.096.879,09

Nel Bilancio di previsione 2026 sono inserite spese per investimenti che comprendono gli interventi di manutenzione straordinaria, le nuove opere pubbliche, gli acquisti di mobili, macchine ed attrezzature, gli incarichi professionali esterni e i trasferimenti di capitale e sono state iscritte secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata, nel rispetto dei relativi principi contabili.

Riepilogo Investimenti Anno 2026

M.P.T.	Investimento	Spesa
1022	Hardware -postazione di lavoro segreteria	1.000,00 €
1032	Hardware -postazione di lavoro servizi finanziari	1.000,00 €
1052	Efficientamento sala polivalente	279.740,71 €
1052	Manutenzione straordinaria immobili	31.259,29 €
1052	Sport Hus	25.483,61 €
1082	Acquisto software	3.000,00 €
10802	Prestazioni professionali specialistiche	3.660,00 €
5022	Marmotta del Lyskamm	100.000,00 €
6012	Impianti sportivi	58.000,00 €
6012	Lavori Sport Hus	1.604.825,77 €
7012	Fornitura e posa in opera di cartelli, bollini e cippi sulla sentieristica del territorio	18.298,17 €
7012	Opere d'ingegno e diritti d'autore	16.000,00 €
7012	Portali comprensorio Monte Rosa e Gressoney	2.500,00 €
8012	PRGC - piano regolatore generale comunale	10.000,00 €
8012	Variante sostanziale parziale n. 1 del vigente Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Gressoney-La-Trinité	24.889,00 €
9022	Lavori di realizzazione di un sentiero di collegamento con le sorgenti del Lys in destra orografica del torrente lotto funzionale n. 1	44.406,49 €
9042	Acquedotto Hockenstein	154.728,00 €
90402	Acquedotto Edelboden	39.083,24 €
10052	Manutenzione strade piazze vie e marciapiedi	267.395,28 €
10052	Lavori di riqualificazione passerella pedonale, marciapiedi e sicurvia S.R. n. 43 dal ponte Busca al parcheggio Collettesand	42.884,31 €
10052	Lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la S.R. n. 43 dalla rotonda al ponte Busca	368.725,22 €
TOTALE SPESE:		3.096.879,09 €

Riepilogo Investimenti Anno 2027

M.P.T.	Investimento	Spesa
1022	Hardware -postazione di lavoro segreteria	1.000,00 €
1032	Hardware -postazione di lavoro servizi finanziari	1.000,00 €
1052	Efficientamento sala polivalente	168.643,83 €
1052	Manutenzione Straordinaria Immobili	31.356,17 €
1082	Acquisto Software	3.000,00 €
10802	Prestazioni professionali specialistiche	3.660,00 €
6012	Lavori Sport Hus	167.975,50 €
7012	Opere D'ingegno e Diritti D'autore	16.000,00 €
7012	Portali Comprensorio Monte Rosa e Gressoney	2.500,00 €
8012	PRGC - Piano Regolatore Generale Comunale	10.000,00 €
10052	Manutenzione Strade Piazze Vie e Marciapiedi	260.452,70 €
TOTALE SPESE:		665.588,20 €

Riepilogo Investimenti Anno 2028

M.P.T.	Investimento	Spesa
1022	Hardware -postazione di lavoro segreteria	1.000,00 €
1032	Hardware -postazione di lavoro servizi finanziari	1.000,00 €
1052	Manutenzione Straordinaria Immobili	20.000,00 €
1082	Acquisto Software	3.000,00 €
10802	Prestazioni professionali specialistiche	3.660,00 €
7012	Opere D'ingegno E Diritti D'autore	16.000,00 €
7012	Portali Comprensorio Monte Rosa e Gressoney	2.500,00 €
8012	PRGC - Piano Regolatore Generale Comunale	10.000,00 €
10052	Manutenzione Strade Piazze Vie e Marciapiedi	82.357,97 €
	TOTALE SPESE:	139.517,97 €

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

RISORSE	2026	2027	2028
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margini corrente)	202.250,57	195.404,87	55.953,97
alienazione di beni	500,00	500,00	500,00
contributo per permesso di costruire	12.064,00	12.064,00	12.064,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da Stato			
trasferimenti in conto capitale da altri - FESR			
trasferimenti in conto capitale da Regione	430.740,71	219.643,83	1.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm. ni pubblich	193.616,63	70.000,00	70.000,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
concessioni cimieriali			
FPV	2.257.707,18	167.975,50	
totale	3.096.879,09	665.588,20	139.517,97

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Ente non intende acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 acquisti di beni immobili.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

In data 12 novembre 2025, il Segretario comunale nonché Responsabile del Servizio finanziario ha rilasciato all'organo di revisione l'attestazione relativa all'inesistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali in sede di bilancio di previsione 2026-2028.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:
 anno 2026 - euro 10.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;
 anno 2027 - euro 10.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;
 anno 2028 - euro 10.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;
 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 20.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali con la sola eccezione del fondo per arretrati contrattuali.

Sono previsti in bilancio i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo per rinnovi contrattuali	€ 15.000,00		€ 15.000,00		€ 15.000,00	
Fondo indennità fine mandato						
Passività potenziali						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						

L'Ente non ha stanziato risorse per il fondo rischi per il contenzioso in sede di Bilancio di previsione 2026-2028 nonostante il ricorso in appello alla sentenza n. 113/2025 del Tribunale di Aosta, pubblicata in data 03.06.2025 relativa a R.G. n. 543/2021 - Comune di Gressoney-La-Trinité contro RTP di professionisti nella causazione dei danni subiti dal Comune di Gressoney-La-Trinité in relazione alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'autorimessa interrata, dei parcheggi, del riordino dei percorsi e della riqualificazione dell'area ovest del centro storico in località Tache e per la relativa direzione dei lavori.

Per maggiori dettagli si invia a pag. 38 della Nota integrativa.

In merito alla vertenza di cui sopra, il revisore raccomanda un costante ed aggiornato monitoraggio del rischio potenziale per l'Ente al fine di addivenire ad una corretta quantificazione dello stesso in sede di Rendiconto 2025 ed invita l'Ente a determinare il corretto ammontare attraverso un'attenta valutazione del Responsabile Finanziario supportata da un'aggiornata *legal opinion*, rilasciata dallo studio legale incaricato, sul reale rischio per l'Ente in caso di contenzioso.

Fondo accantonamento arretrati contrattuali

Per ogni annualità del Bilancio di previsione 2026-2028 è stato iscritto il fondo rinnovi contrattuali a fronte di eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL per euro 15.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- *5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Ente al 31.12.2025 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha ancora effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'articolo 27, comma 2, della l.r. 19/2015 prevede che gli enti locali valdostani, le loro forme associative, i loro organismi e enti strumentali applichino le disposizioni di cui al titolo I del d.lgs. 118/2011 nei termini ivi indicati posticipati di un anno, come già sopra indicato.

Come risulta nella nota integrativa, l'Ente ha, quindi, provveduto ad accantonare al FCDE le seguenti percentuali:

- per l'anno 2026: 100%;
- per l'anno 2027: 100%;
- per l'anno 2028: 100%.

L'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute

nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107-bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Come risulta dalla Nota integrativa, l'Ente ha inserito nel fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti voci di entrata del Titolo I e III:

- attività di controllo e accertamento IMU
- tassa sui rifiuti
- proventi da centralina elettrica
- diritti di segreteria su atti edilizi
- corrispettivo per convenzione eliski
- canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria
- canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile
- fitti reali fabbricati
- fitti reali di fondi rustici
- fitti reali diversi
- sovracanoni per derivazione acque
- proventi derivanti dalla gestione di beni
- proventi da sanzioni per infrazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali
- interessi attivi di mora

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate negli allegati al bilancio di previsione relativi alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.311.000,00	40.330,40	40.330,40	-	3,08
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	971.635,07	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	551.102,00	2.492,50	2.492,50	-	0,45
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	636.921,34	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3.470.658,41	42.822,90	42.822,90	-	1,23
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.833.737,07	42.822,90	42.822,90	-	1,51
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	636.921,34	0	0	0	0

DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	ATTIVO	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			1.311.000,00			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati			0,00			
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa		Si	1.311.000,00 40.000,00	40.330,40 19.648,00	40.330,40 19.648,00	3,08% 49,12%
1104/1104/1 - IMU da verifica e controllo		No	945.000,00	0,00	0,00	0,00%
1104/1104/99 - U.E.B. 111104 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1101/1101/99 - U.E.B. 111101 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1106/1106/1 - Irapf da coattiva		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1105/1105/99 - U.E.B. 1.1.1105 - IMPOSTA DI SOGGIORNO		No	120.000,00	0,00	0,00	0,00%
1201/1201/1 - TARI - Riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione		Si	206.000,00	20.682,40	20.682,40	10,04%
1201/1201/2 - TARI - Riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo		Si	0,00	0,00	0,00	0,00%
1201/1201/99 - U.E.B. 121201 - TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - T.R.S.U.		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1203/1203/99 - U.E.B. 121203 - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - T.O.S.P.A.P.		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1102/1102/99 - U.E.B. 111102 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1102/1102/1 - Imposta municipale secondaria - ICP		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1203/1203/1 - Imposta municipale secondaria - TOSAP		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1202/1202/99 - U.E.B. 121202 - T.A.R.E.S.		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1109/1109/1 - INVIM da coattiva		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
1204/1204/99 - U.E.B. 121204 - T.A.R.I.		No	0,00	0,00	0,00	0,00%
			1.311.000,00	40.330,40	40.330,40	

ANNO 2027

TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.318.000,00	41.033,20	41.033,20	-	3,11
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	929.735,07	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	532.420,00	2.492,50	2.492,50	-	0,47
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	302.207,83	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3.082.362,90	43.525,70	43.525,70	-	1,41
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.780.155,07	43.525,70	43.525,70	-	1,57
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	302.207,83	0	0	0	0%

DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa						
1104/1104/1 - IMU da verifica e controllo	Si	1.318.000,00 0,00	41.033,20	41.033,20	3,11%	
1104/1104/99 - U.E.B. 111104 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.	No	945.000,00	0,00	0,00	0,00%	
1101/1101/99 - U.E.B. 111101 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1106/1106/1 - Irpef da coattiva	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1105/1105/99 - U.E.B. 1.1.1105 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	No	120.000,00	0,00	0,00	0,00%	
1201/1201/1 - TARI - Riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Si	213.000,00	21.385,20	21.385,20	10,04%	
1201/1201/2 - TARI - Riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1201/1201/99 - U.E.B. 121201 - TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - T.R.S.U.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1203/1203/99 - U.E.B. 121203 - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - T.O.S.A.P.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1102/1102/99 - U.E.B. 111102 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1102/1102/1 - Imposta municipale secondaria - ICP	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1203/1203/1 - Imposta municipale secondaria - TOSAP	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1202/1202/99 - U.E.B. 121202 - T.A.R.E.S.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1109/1109/1 - INVIM da coattiva	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1204/1204/99 - U.E.B. 121204 - T.A.R.I.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
		1.318.000,00	41.033,20	41.033,20		

ANNO 2028

TITOLI	BILANCIO 2028 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.317.000,00	40.932,80	40.932,80	-	3,11
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	798.424,27	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	534.020,00	2.492,50	2.492,50	-	0,47
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	83.564,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.733.008,27	43.425,30	43.425,30	-	1,59
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.649.444,27	43.425,30	43.425,30	-	1,64
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	83.564,00	0	0	0	0

DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa						
1104/1104/1 - IMU da verifica e controllo	Si	1.317.000,00 0,00	40.932,80	40.932,80	3,11%	
1104/1104/99 - U.E.B. 111104 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.	No	945.000,00	0,00	0,00	0,00%	
1101/1101/99 - U.E.B. 111101 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1106/1106/1 - Irpef da coattiva	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1105/1105/99 - U.E.B. 1.1.1105 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	No	120.000,00	0,00	0,00	0,00%	
1201/1201/1 - TARI - Riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Si	212.000,00	21.284,80	21.284,80	10,04%	
1201/1201/2 - TARI - Riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo	Si	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1201/1201/99 - U.E.B. 121201 - TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - T.A.R.S.U.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1203/1203/99 - U.E.B. 121203 - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - T.O.S.A.P.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1102/1102/99 - U.E.B. 111102 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1102/1102/1 - Imposta municipale secondaria - ICP	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1203/1203/1 - Imposta municipale secondaria - TOSAP	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1202/1202/99 - U.E.B. 121202 - T.A.R.E.S.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1109/1109/1 - INVIM da coattiva	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1204/1204/99 - U.E.B. 121204 - T.A.R.I.	No	0,00	0,00	0,00	0,00%	
		1.317.000,00	40.932,80	40.932,80		

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	1.981.856,39	1.981.896,39	1.913.986,82	1.843.492,93	1.770.316,38
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	0,00	33.637,75	69.189,66	71.882,70	74.555,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.981.856,39	1.948.258,64	1.844.797,16	1.771.610,23	1.695.760,45
Nr. Abitanti al 31/12	322	322	322	322	322
Debito medio per abitante	6.154,83 €	6.050,49 €	5.729,18 €	5.501,90 €	5.266,34 €

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	0,00	37.358,75	72.803,34	70.170,30	67.437,07
Quota capitale	0,00	33.637,75	69.189,66	71.882,70	74.555,93
Totale fine anno	0,00	70.996,50	141.993,00	142.053,00	141.993,00

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	0,00	37.358,75	72.803,34	70.170,30	67.437,07
entrate correnti	2.545.635,14	2.842.350,98	3.134.753,50	2.520.550,16	2.833.737,07
% su entrate correnti	0,00%	1,31%	2,32%	2,78%	2,38%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

Nel bilancio di previsione non sono state previste anticipazioni di tesoreria.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, pertanto, non esiste sul bilancio alcuno stanziamento relativo a oneri e impegni finanziari derivanti da tali contratti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

<i>Nome</i>	<i>Percentuale di partecipazione</i>
CONSORZIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA SOC. COOP. - CONSORTIUM DEL COLLECTIVITES LOCALES DE LA VALLEE D'AOSTE SOC. COOP.	1,19 %
IN.VA. S.P.A.	0,0097 %
MONTEROSA S.p.A.	0,2322%

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 29/09/2017.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, in data 31 ottobre 2017, prot. 4871 ed inviato alla struttura competente per indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 attraverso l'inserimento nel portale del MEF, in data 30 ottobre 2017, prot. 4844.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Entro il 31 dicembre 2025, l'Ente provvederà, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Oggetto del finanziamento	CUP e Nome del progetto	Mission e	Component e	Linea d'intervento	Importo lordo	Finanziamento
Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - PA Digitale 2026	J81C22000610006 Abilitazione al cloud per le PA Locali	1	1	Misura 1.2	47.427,00 €	Progetto concluso
Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - PA Digitale 2026	J81F22002790006 App IO	1	1	Investimento 1.4.3	4.860,00 €	Progetto concluso
Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - PA Digitale 2026	J81F22004440006 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici,	1	1	Misura 1.4.1	79.922,00 €	Progetto concluso
Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - PA Digitale 2026	J81F23000090006 Adozione piattaforma PagoPA	1	1	Misura 1.4.3	10.319,00 €	Progetto concluso
Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - PA Digitale 2026	J81F23000080006 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	1	1	Misura 1.4.4	14.000,00 €	Progetto concluso
Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Annualità 2022 -	J84F2200870006 Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica in Loc. Anderbatt e Orsia	2	4	Investimento 2.2	50.000,00 €	Progetto concluso.
Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Annualità 2023	J84J22001190006 Lavori di efficientamento energetico di immobili comunali	2	4	Investimento 2.2	50.000,00 €	Progetto concluso.
Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	J51F24002950006 Servizi ANPR - registri Stato Civile*territorio nazionale*adesione ai servizi resi disponibili da ANPR per l'utilizzo di ANSC	1	1	Misura 1.4.4	3.928,00 €	Progetto concluso

L'Organo di revisione prende atto che, ad oggi, l'Ente non ha ricevuto anticipazioni per i progetti PNRR.

L'Organo di revisione prende atto tutti i progetti PNRR sono conclusi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente rispettate le previsioni di copertura delle entrate come in precedenza indicate.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congruo in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP semplificato e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- che alcune voci di entrata appaiono ragionevolmente stimate, ma non ancora definitive, in particolare, i trasferimenti regionali, in assenza di comunicazione ufficiale da parte della Regione, sono stati stimati sulla base della previsione dell'ultimo bilancio approvato per il 2025;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Gressoney-La-Trinité, 18 dicembre 2025

Il Revisore dei Conti
(Dr. Jean-Claude Mochet)

